

Amore di madre

Scintilla d'eterno in umana ruina;
dell'anima è il canto, moto, motore,
vate, versi e ispirazione divina.

Soave sospiro in tripudiante fragore,
esule profugo bramant'anfitrione
nel guardo del figlio, letizia e dolore.

Metafore e tropi, umana ragione
compone balbettando l'ineffabil mistèr
ma vela svelando e non trova magione.

Amore di madre; rovente dardo d'arcer
senza posa scoccato mirando la prole,
si volge al cuore e il cor porta con se.

Silenti lagrime si eclissano sole
in desio di vigor, che radioso riso
cela, illuminando chi largir lo suole.

Affetto dolcissimo, primo paradiso,
porto sicuro, rifugio, nido, riposo,
alito di vita, cordone mai reciso.

Amore ostinato, saldo, vigoroso:
quand'ingrata prole chiodi rende e croce
sanguin'è perdona, in discolpar deciso.

In lui celeste Amor amar a noi doce;
in lui materno guardo divin Volto mostra;
per lui inneggia'l cor doppiando questa voce.

Sac. Michele Fontana